

**FOGLIO INFORMATIVO ANALITICO REDATTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI
TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI**

OBBLIGAZIONI CARIGE "SERIE 186" A TASSO VARIABILE

INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

1. BANCA CARIGE SPA – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
2. Sede legale Via Cassa di Risparmio, 15 - 16123 Genova
3. Banca iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia con il numero 6175.4
4. Società Capogruppo del Gruppo Banca Carige, iscritta all'Albo dei gruppi creditizi della Banca d'Italia cod. 6175.4
5. Capitale sociale 1.020.549.614 euro.
6. Ultimo Rating disponibile rilasciato dalle principali agenzie: Moody's Investor Service "A2"; Standard & Poor's "A-"; Fitch – IBCA "A"
7. La Banca Carige, in ordine al collocamento del prestito obbligazionario di propria emissione si trova in situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori

INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

- | | |
|--|--|
| 1. Denominazione/Ammontare
Numero/Valore unitario/Tagli | Il prestito obbligazionario "Banca Carige SpA 2002-2009 tasso variabile – serie 186", viene emesso per un importo massimo nominale di 30.000.000 Euro, è costituito da un massimo di 30.000 obbligazioni al portatore del valore unitario nominale di 1.000 Euro.
I titoli vengono accentrati in regime di dematerializzazione presso la società Monte Titoli SpA (d. lgs. 24/2/98 n.58 e d. lgs.24/6/98 n. 213). |
| 2. Collocamento | Il prestito viene offerto in sottoscrizione dal 21 al 25 febbraio 2002.
Nel caso di non integrale collocamento del prestito i titoli verranno offerti in sottoscrizione dal 26 febbraio 2002 fino ad esaurimento mediante singole aperture giornaliere con addebito dei relativi dietimi maturati alla data di regolamento coincidente con il terzo giorno lavorativo successivo alla data di sottoscrizione. |
| 3. Godimento del prestito | 25 febbraio 2002. |
| 4. Prezzo di emissione e di rimborso | Alla pari, cioè al prezzo di 1.000 Euro cadauna. |
| 5. Commissioni di collocamento | Non vi sono commissioni ed eventuali altri oneri per la sottoscrizione dei titoli. |
| 6. Durata | Il prestito ha durata 7 anni. |
| 7. Rimborso del capitale | In unica soluzione alla scadenza. |
| 8. Periodicità cedole | Semestrali, esigibili il 25 febbraio e il 25 agosto di ogni |

anno, con regolamento interessi posticipato.

9. Tasso di interesse

Il tasso semestrale lordo della prima rata di interessi è pari all'1,60%. In ipotesi di costanza della prima cedola il tasso annuo d'interesse nominale del titolo è pari al 3,20% al lordo d'imposta. In ipotesi di costanza della prima cedola, il tasso annuo di rendimento effettivo del titolo, al lordo d'imposta, è pari al 3,23%. Il rendimento nominale annuo dei titoli, calcolato in corrispondenza dell'ultimo valore assunto dal parametro di riferimento e ipotizzato costante nel tempo, è pari al 3,20% al lordo d'imposta. Le cedole successive frutteranno interessi sul valore nominale, calcolati su base giorni effettivi/giorni effettivi al tasso pari all'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 6 mesi - rilevato due giorni lavorativi Target precedenti la data godimento di ciascuna cedola e pubblicato sul circuito Reuters alla pagina ATIA01 – diminuito di 20 centesimi di punto, con arrotondamento allo 0,01 più vicino.

Qualora, alla data di determinazione della cedola, il tasso come sopra determinato non fosse disponibile, la Banca Carige provvederà a determinare tale tasso prendendo a riferimento le quotazioni di 5 primari istituti di credito e, dopo avere escluso la quotazione più bassa e quella più elevata, calcolerà la media aritmetica delle restanti tre quotazioni.

Qualora sussistano due o più quotazioni parimenti la più alta e la più bassa ne verrà esclusa solo una.

10. Regime fiscale

Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del decreto legislativo 1° aprile 1996 n. 239 così come modificato dal decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Ai redditi diversi, ivi incluse le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle obbligazioni, sono applicabili le disposizioni di cui al citato decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e sue modificazioni.

11. Termine di prescrizione

I diritti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza cedole e per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.

12. Rimborso anticipato

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del titolo.

13. Clausole di subordinazione

Non vi sono clausole di subordinazione che accompagnano l'emissione dei titoli.

14. Ulteriori oneri

Non vi sono altri oneri, condizioni e gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori.

15. Garanzie

Non vi sono garanzie particolari che assistono l'emissione.

16. Premi di rimborso

Non sono previsti premi di rimborso o ulteriori elementi che concorrono alla determinazione del rendimento dei titoli.

17. Convertibilità	Non sono previste clausole di convertibilità.
18. Diritti	Non sono previsti ulteriori diritti di qualsiasi natura connessi con i titoli.
19. Riparto	Non sono previsti criteri di riparto.
20. Trasferibilità dei titoli	Non esistono clausole limitative in ordine alla trasferibilità e/o circolazione dei titoli.
21. Negoziabilità	Al momento dell'emissione non è prevista la richiesta di quotazione del titolo in un mercato regolamentato, italiano o estero. La negoziazione del titolo avverrà sul mercato secondario non regolamentato delle obbligazioni bancarie.
22. Prezzi di acquisto e vendita	La Banca si impegna a fornire in via continuativa i prezzi di acquisto e vendita dei titoli in vigore sui mercati presso i quali è prevista la negoziazione del titolo.
23. Terzi incaricati	Non esistono terzi incaricati connessi con l'emissione

INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'OPERAZIONE

1. Tipologie di rischio	L'investimento nei titoli in oggetto comporta gli elementi di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari indicizzati ad indicatori di mercato monetario. Il rischio di credito è quello proprio di un investimento in titoli obbligazionari emessi da emittenti con analogo rating creditizio. Non vi sono rischi di cambio in quanto il prestito è denominato in euro.
2. Disinvestimento	Non essendo prevista al momento la quotazione dei titoli in un mercato regolamentato, le obbligazioni potrebbero presentare problemi di liquidità in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva adeguata controparte.
3. Andamento del parametro	Secondo le fluttuazioni del mercato.
4. Componente derivativa	Il titolo non presenta nessuna componente derivativa.
5. Effetti sul rendimento a fronte del rimborso anticipato	Non essendo previsto il rimborso anticipato non è possibile vedere gli effetti sul rendimento
6. Forma di raccolta	I titoli obbligazionari non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.